

ALLEGATO 1

Piano di Monitoraggio e Controllo

(prot. 174553 del 31/03/2022)



Industria
Calce
Casertana


Industria Calce Casertana S.r.l.

Agglomerato Industriale di BUCCINO (SA)

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Buccino, 04/01/2022

Il Gestore dell'impianto IPPC
Sig. Giuseppe VOZZA


INDUSTRIA CALCE CASERTANA

Il Tecnico Referente A.I.A.
Dott. Luigi BISOGNO



In collaborazione con



Qualitambiente s.r.l.



INDICE

	Pag.
1 Premessa	3
2 Finalità del PMeC	3
2.1 Informazioni generali	3
2.2 Proposta PMeC	3
2.4 Consumo risorse idriche	4
2.5 Consumo di energia	4
2.7 Emissioni in atmosfera convogliate, diffuse e fuggitive	5
2.8 Scarichi idrici	11
2.9 Rifiuti	12
2.10 Rumore	17
2.11 Suolo e acque sotterranee	19
3 Condizioni di esercizio attività di coincenerimento	19
4 Procedure di gestione in condizioni diverse da quelle di normale esercizio	21
5 Condizione Ambientale N. 6 – D.D. n. 237/2021 - verifica di assoggettabilità a VIA integrata con la Valutazione di Incidenza	22
6 Analisi chimica su campioni di rifiuti lignei, provenienti da attività di recupero, da utilizzare come combustibile.	26

Ragione sociale:	Industria Calce Casertana S.r.l.
Settore di appartenenza:	Produzione di calce dolomitica in zolle, grassello di calce, rasanti, premiscelati a base di calce, calce idrata in sacchi, calce idrata sfusa e calce magnesiacca in zolle per l'agricoltura e calce viva
Codice ISTAT 1981:	26.52.0
Indirizzo sede operativa:	Agglomerato Industriale di Buccino – BUCCINO (SA)
Gestore impianto IPPC:	Sig. Giuseppe VOZZA

1. Premessa

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di “Sistemi di Monitoraggio” che costituisce l’Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell’allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372” (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005).

2. Finalità del PMeC

Attraverso il seguente documento la Industria Calce Casertana S.r.l. intende proporre i monitoraggi ed i controlli delle emissioni e dei parametri di processo, che ritiene più idonei per la valutazione di conformità ai principi della normativa IPPC.

2.1 Informazioni generali

La Industria Calce Casertana S.r.l. si avvarrà, per l’esecuzione dei monitoraggi e dei controlli, di società terze contraenti.

2.2 Proposta PMeC

Le emissioni / attività considerate per l’analisi del “Bref Monitoring” sono le seguenti:

- Consumo risorse idriche,
- Consumi energetici,
- Emissioni convogliate in atmosfera,
- Emissioni diffuse,
- Scarichi idrici,
- Tipologia rifiuti prodotti con indicazione della gestione e della destinazione (R/D),
- Emissioni sonore in ambiente esterno,



-
- Suolo e acque sotterranee
 - Condizioni di esercizio attività di coincenerimento
 - Procedure di gestione in condizioni diverse da quelle di normale esercizio
 - Condizione Ambientale N. 6 – D.D. n. 237/2021 - verifica di assoggettabilità a VIA integrata con la Valutazione di Incidenza.

2.3 Consumo risorse idriche

Tabella 1 – MeC Risorse Idriche

Tipologia	Approvvigionamento	Utilizzo	Metodo di misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e frequenza
Acqua potabile	Rete idrica comunale	Servizi igienici	Misura diretta tramite contatore volumetrico	m ³	Registro digitale mensile

2.4 Consumo di energia

Tabella 2 – MeC energia elettrica

Tipologia	Approvvigionamento	Utilizzo	Metodo di misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e frequenza
Energia elettrica	Rete distribuzione esterna	Tutte le macchine di produzione, gli impianti di servizio e gli uffici	Misura diretta tramite contatore	kWh	Registro digitale mensile

Tabella 3 – MeC energia termica

Tipologia	Approvvigionamento	Utilizzo	Metodo di misura	Unità di misura	Modalità di registrazione e frequenza
Energia Termica	È prodotta tramite la combustione dei seguenti combustibili: ✓ metano ✓ biomassa vergine ✓ rifiuto ligneo non pericoloso	Forni di calcinazione	L'energia termica impiegata è stimata in funzione dei consumi dei combustibili	kWh	Registro digitale mensile

2.5 Emissioni in atmosfera convogliate, diffuse e fuggitive

Le tabelle che seguono riportano in sintesi le emissioni oggetto di monitoraggio in continuo e discontinuo e la tipologia degli inquinanti significativi presenti in esse. I controlli e le misure previste sono finalizzati a dimostrare la conformità delle emissioni in atmosfera ai valori limite di emissione ed a quanto verrà richiesto nell'A.I. A, vedi BAT AEL Tabella 5.

Tabella 4 – MeC emissioni in atmosfera convogliate

CAMINO	PROVENIENZA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	INQUINANTI O PARAMETRI	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	FREQUENZA MONITORAGGIO
E1a	Forno CIMPROGETTI alimentazione a Metano	FM	Polveri NOx O ₂ Temperatura Portata* Pressione*	Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Monitoraggio in continuo scaricato e archiviato settimanalmente.
E1b	Forno CIMPROGETTI Biomassa vergine	FM	Polveri NOx CO C.O.T.* HCl PCDD/PCDF IPA	Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME) * per i parametri C.O.T. e Portata il monitoraggio in continuo sarà attivato entro un anno dal rilascio della nuova autorizzazione UNI-CEN/TS 13649:2015 - Determinazione C.O.T. Estensione del D.M. 25.08.2000 Allegato 2 - Determinazione HCl UNI EN 1948 – 1,2,3:2006 – Determinazione PCDD/PCDF Metodo ISTISAN 97/35–D.M. 25.08.2000 Allegato 3 - Determinazione IPA	Monitoraggio in continuo scaricato e archiviato settimanalmente. Monitoraggio puntuale a cadenza semestrale
E1c	Forno CIMPROGETTI alimentazione a Rifiuti lignei non pericolosi	FM	Polveri NOx CO C.O.T.* O ₂ Temperatura Portata* Pressione SOx C.O.T. HCl HF I.P.A. PCDD/PCDF Metalli sommatória Σ Sb;As;Pb;Cr;Co;Cu;Mn;Ni;V;Sn Cd+Tl Hg	Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME) * per i parametri C.O.T. e Portata il monitoraggio in continuo sarà attivato entro un anno dal rilascio della nuova autorizzazione UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI CEN/TS 17021:2017 - Determinazione Ossidi di zolfo UNI-CEN/TS 13649:2015 - Determinazione C.O.T. Estensione del D.M. 25.08.2000 Allegato 2 - Determinazione HCl UNI 10787:2019 Determinazione Acido fluoridrico Metodo ISTISAN 97/35–D.M. 25.08.2000 Allegato 3 - Determinazione IPA UNI EN 1948 – 1,2,3:2006 – Determinazione PCDD/PCDF UNI – EN 14385:2004 – Determinazione Metalli UNI EN 14884:2006 – Determinazione Mercurio	Monitoraggio in continuo scaricato e archiviato settimanalmente. Mensile per i 12 mesi successivi alla messa a regime, successivamente: Trimestrale



CONTINUA TABELLA 4 – MEC EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE

CAMINO	PROVENIENZA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	INQUINANTI	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	FREQUENZA MONITORAGGIO
E2	Impianto di produzione calce idrata	AU	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1:2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E3a	Forno MAERZ alimentazione a Metano	FM	Polveri NOx	Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Monitoraggio in continuo scaricato e archiviato settimanalmente.
E3b	Forno MAERZ alimentazione a Biomassa vergine	FM	Polveri NOx O ₂ Temperatura	Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME)	Monitoraggio in continuo scaricato e archiviato settimanalmente.
E3b	Forno MAERZ alimentazione a Biomassa vergine	FM	SOx C.O.T. HCl PCDD/PCDF I.P.A.	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI CEN/TS 17021:2017 - Determinazione Ossidi di zolfo UNI-CEN/TS 13649:2015 - Determinazione C.O.T. Estensione del D.M. 25.08.2000 Allegato 2 - Determinazione HCl UNI EN 1948 – 1,2,3:2006 – Determinazione PCDD/PCDF Metodo ISTISAN 97/35–D.M. 25.08.2000 Allegato 3 - Determinazione IPA	Semestrale
E4	Macinazione calcare-micronizzazione	FM	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E5	Macinazione calcare-depolverizzazione	FM	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E6	Impianto biomassa vergine o trattata	FM	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E7	Impianto biomassa vergine o trattata	FM	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E8	Impianto ossidi	FM	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E9	Produzione grassello	AU	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E10	Mulino primario calce idrata	FM	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E11	Calce idrata - depolverizzazione	FM	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E12	Calce idrata - Insaccamento	FM	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale



CONTINUA TABELLA 4 – MEC EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE

CAMINO	PROVENIENZA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	INQUINANTI	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	FREQUENZA MONITORAGGIO
E13	Mulino lavorazione ossidi -	FM	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E14	Miscelatore Reparto rasanti	FM	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E15	Insacatrice Reparto rasanti	FM	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E16	Reparto produzione premiscelati	FM	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E17	Insacatrice premiscelati	FM	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E18	Silo stoccaggio Forno CIM	FM	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E19	Silo stoccaggio Forno MAERZ	FM	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E20	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E21	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E22	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E23	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E24	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E25	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E26	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E27	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E28	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale



CONTINUA TABELLA 4 – MEC EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE

CAMINO	PROVENIENZA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	INQUINANTI	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	FREQUENZA MONITORAGGIO
E29	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E30	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	FM	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E31	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	FM	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E32	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	FM	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E33	Sili carbonato di calcio e leganti	FM	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E34	Sili carbonato di calcio e leganti	FM	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E35	Sili carbonato di calcio e leganti	FM	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E36	Sili carbonato di calcio e leganti	FM	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E37	Sili carbonato di calcio e leganti	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E38	Sili carbonato di calcio e leganti	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E39	Sili carbonato di calcio e leganti	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E40	Sili carbonato di calcio e leganti	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E41	Sistema di carico autocisterne	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E42	Silo stoccaggio biomassa combustibile	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E43	Silo stoccaggio –Ossido di Calcio	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E44	Filtro impianto Forno CIM	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale



E45	Silo stoccaggio – Macinazione calcare	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
------------	--	----	---------	--	---------

CONTINUA TABELLA 4 – MEC EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE

CAMINO	PROVENIENZA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	INQUINANTI	METODOLOGIA DI MONITORAGGIO (CAMPIONAMENTO E ANALISI)	FREQUENZA MONITORAGGIO
E46	Filtro impianto Forno MAERZ	FM	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E47	Silo stoccaggio – Macinazione calcare	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E48	Silo stoccaggio – Macinazione calcare	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E49	Silo stoccaggio – Macinazione calcare	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E50	Silo stoccaggio – Macinazione calcare	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E51	Silo stoccaggio – Macinazione calcare	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E52	Silo stoccaggio – Macinazione calcare	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E53	Silo stoccaggio – Macinazione calcare	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E54	Silo stoccaggio – ossido di calcio	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale
E55	Silo accumulo cale forno	FT	Polveri	UNI 10169:1993 – Caratteristiche di emissione UNI-EN 13284 -1: 2017 – Determinazione delle polveri.	Annuale

Tabella 5 – Limiti Normativi e BAT AEL emissioni in atmosfera convogliate

CAMINO	PROVENIENZA	INQUINANTI	LIMITI NORMATIVI mg/Nm ³	BAT AEL mg/Nm ³
E1a	Forno CIMPROGETTI alimentazione a Metano	Polveri NOx	25 1800	< 10 < 350
E1b	Forno CIMPROGETTI alimentazione a Rifiuti lignei non pericolosi	Polveri NOx SOx C.O.T. HCl HF CO I.P.A. PCDD/PCDF Metalli sommatoria Σ Sb;As;Pb;Cr;Co;Cu;Mn;Ni;V;Sn Cd+Tl Hg	30 500 200 10 10 1 --- 0,01 0,1* --- 0,5 0,05 0,05	< 10 <350 < 50 – 200 < 30 --- --- < 500 --- --- --- --- ---
E2	Impianto di produzione calce idrata	Polveri	50	< 10
E3a	Forno MAERZ alimentazione a Metano	Polveri NOx	25 1800	< 10 <350
E3b	Forno MAERZ alimentazione a Biomassa vergine	Polveri NOx SOx C.O.T. HCl PCDD/PCDF I.P.A.	30 400 200 30 10 0,1* 0,01	< 10 <350 < 50 – 200 < 30 --- --- ---
E4	Macinazione calcare-micronizzazione	Polveri	50	< 10
E5	Macinazione calcare-depolverizzazione	Polveri	50	< 10

* x ng I-TEQ/Nm³

Continua Tabella 5 – Limiti Normativi e BAT AEL emissioni in atmosfera convogliate

CAMINO	PROVENIENZA	INQUINANTI	LIMITI NORMATIVI mg/Nm³	BAT AEL mg/Nm³
E6	Impianto biomassa vergine o trattata	Polveri	50	< 10
E7	Impianto biomassa vergine o trattata	Polveri	50	< 10
E8	Impianto ossidi	Polveri	50	< 10
E9	Produzione grassello	Polveri	50	< 10
E10	Mulino primario calce idrata	Polveri	50	< 10
E11	Calce idrata - depolverizzazione	Polveri	50	< 10
E12	Calce idrata - Insaccamento	Polveri	50	< 10
E13	Mulino lavorazione ossidi -	Polveri	50	< 10
E14	Miscelatore Reparto rasanti	Polveri	50	< 10
E15	Insacatrice Reparto rasanti	Polveri	50	< 10
E16	Reparto produzione premiscelati	Polveri	50	< 10
E17	Insacatrice premiscelati	Polveri	50	< 10
E18	Silo stoccaggio Forno CIM	Polveri	50	< 10
E19	Silo stoccaggio Forno MAERZ	Polveri	50	< 10
E20	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	Polveri	50	< 10
E21	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	Polveri	50	< 10
E22	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	Polveri	50	< 10

E23	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	Polveri	50	< 10
------------	---	---------	----	------

Continua Tabella 5 – Limiti Normativi e BAT AEL emissioni in atmosfera convogliate

CAMINO	PROVENIENZA	INQUINANTI	LIMITI NORMATIVI mg/Nm³	BAT AEL mg/Nm³
E24	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	Polveri	50	< 10
E25	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	Polveri	50	< 10
E26	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	Polveri	50	< 10
E27	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	Polveri	50	< 10
E28	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	Polveri	50	< 10
E29	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	Polveri	50	< 10
E30	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	Polveri	50	< 10
E31	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	Polveri	50	< 10
E32	Sili materie prime (premiscelati e rasanti)	Polveri	50	< 10
E33	Sili carbonato di calcio e leganti	Polveri	50	< 10
E34	Sili carbonato di calcio e leganti	Polveri	50	< 10
E35	Sili carbonato di calcio e leganti	Polveri	50	< 10
E36	Sili carbonato di calcio e leganti	Polveri	50	< 10
E37	Sili carbonato di calcio e leganti	Polveri	50	< 10
E38	Sili carbonato di calcio e leganti	Polveri	50	< 10

E39	Sili carbonato di calcio e leganti	Polveri	50	< 10
------------	------------------------------------	---------	----	------

Continua Tabella 5 – Limiti Normativi e BAT AEL emissioni in atmosfera convogliate

CAMINO	PROVENIENZA	INQUINANTI	LIMITI NORMATIVI mg/Nm³	BAT AEL mg/Nm³
E40	Sili carbonato di calcio e leganti	Polveri	50	< 10
E41	Sistema di carico autocisterne	Polveri	50	< 10
E42	Silo stoccaggio biomassa combustibile	Polveri	50	< 10
E43	Silo stoccaggio –Ossido di Calcio	Polveri	50	< 10
E44	Filtro impianto Forno CIM	Polveri	50	< 10
E46	Filtro impianto Forno MAERZ	Polveri	50	< 10
E47	Silo stoccaggio –Macinazione calcare	Polveri	50	< 10
E48	Silo stoccaggio –Macinazione calcare	Polveri	50	< 10
E49	Silo stoccaggio –Macinazione calcare	Polveri	50	< 10
E50	Silo stoccaggio –Macinazione calcare	Polveri	50	< 10
E51	Silo stoccaggio –Macinazione calcare	Polveri	50	< 10
E52	Silo stoccaggio –Macinazione calcare	Polveri	50	< 10
E53	Silo stoccaggio –Macinazione calcare	Polveri	50	< 10
E54	Silo stoccaggio – ossido di calcio	Polveri	50	< 10
E55	Silo accumulo cale forno	Polveri	50	< 10

Tabella 6 – MeC emissioni in atmosfera diffuse – OUTDOOR

Postazione	Area di origine	Metodologia di monitoraggio	Inquinante	Frequenza monitoraggio	Unità di misura
P1	FASE DI SALDATURA OFFICINA	Operazione sporadica non soggetta a monitoraggio			
P2	CUMULI AREA "A"	Metodo UNICHIM 422 Determinazione delle Polveri Totali - allegato IV - punto B - D.P.R. 203/88	Polveri Totali	Quadrimestrale	Concentrazione mg/Nm ³
P3	CUMULI AREA "B"	Metodo UNICHIM 422 Determinazione delle Polveri Totali - allegato IV - punto B - D.P.R. 203/88	Polveri Totali	Quadrimestrale	Concentrazione mg/Nm ³
P4	LATO INGRESSO	Metodo UNICHIM 422 Determinazione delle Polveri Totali - allegato IV - punto B - D.P.R. 203/88	Polveri Totali	Quadrimestrale	Concentrazione mg/Nm ³
P5	LATO DESTRO	Metodo UNICHIM 422 Determinazione delle Polveri Totali - allegato IV - punto B - D.P.R. 203/88	Polveri Totali	Quadrimestrale	Concentrazione mg/Nm ³
P6	LATO POSTERIORE	Metodo UNICHIM 422 Determinazione delle Polveri Totali - allegato IV - punto B - D.P.R. 203/88	Polveri Totali	Quadrimestrale	Concentrazione mg/Nm ³
P7	LATO SINISTRO	Metodo UNICHIM 422 Determinazione delle Polveri Totali - allegato IV - punto B - D.P.R. 203/88	Polveri Totali	Quadrimestrale	Concentrazione mg/Nm ³
P7	LATO SINISTRO	Metodo UNICHIM 422 Determinazione delle Polveri Totali - allegato IV - punto B - D.P.R. 203/88	Polveri Totali	Quadrimestrale	Concentrazione mg/Nm ³

2.6 Scarichi idrici

Per ottenere un campionamento rappresentativo della qualità e della quantità delle sole acque meteoriche, dato che per le acque dei servizi igienici lo scarico in fogna è sempre ammesso, il PMeC della Industria Calce Casertana S.r.l. propone di adottare un sistema di "campionamento composito" – che può essere proporzionale alla portata dello scarico o proporzionale al tempo;

Il piano è riportato nelle tabelle che seguono:

Tabella 7 – MeC pozzetti acque meteoriche

Refluo monitorato	Inquinanti	Unità di Misura	Metodo di prova	Limiti	Frequenza monitoraggio
Pozzetti di Campionamento S3; S4; S5; S6 e S7 Acque Meteoriche <u>SCARICO IN FOGNATURA CON TRATTAMENTO DEPURATIVO CONSORTILE (CGS)</u>	pH	Unità pH	Metodo 2060	5,5-9,5	Semestrale
	Colore	n...diluizioni	Metodo 2020	non percettibile con diluizione 1:40	
	Odore	n...diluizioni	Metodo 2050	non deve essere causa di molestie	
	Materiali grossolani	Presenti/assenti	L. 319/76 (oggetti con dimensioni lineari > 1cm)	assenti	
	Solidi sospesi totali	mg/l	Metodo 2090	≤ 200	
	Idrocarburi	mg/l	Metodo 5160	≤ 10	
	Saggio di tossicità acuta	% O.I.	Metodo 8020	Il campione non è accettabile quando dopo 24 h il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale.	

2.7 RIFIUTI

La proposta di MeC relativa ai rifiuti, che la Industria Calce Casertana S.r.l. riporta nel piano, prevede una serie di controlli e registrazioni finalizzati a dimostrare che la gestione della materia è eseguita in modo conforme alla normativa vigente e allo spirito dell'A.I.A. In particolare, la proposta di MeC riguarda:

- ✓ la verifica della classificazione di pericolosità,
- ✓ la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione,
- ✓ il tipo di analisi (sul tal quale o prove di cessione), i parametri determinati, frequenza e modalità di campionamento,



- ✓ la quantità di rifiuti prodotti con indicazione della relativa frequenza e modalità di rilevamento, questo nell'ottica di individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse,
- ✓ l'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti.

Tabella 8 –MeC rifiuti

TIPO DI RIFIUTO	Codici CER	Metodologia utilizzata per il campionamento	Metodologia utilizzata per le analisi	Frequenza
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	13 02 08*	NORMA UNI EN 14899:2006 NORMA UNI 10802:2013	L'azienda si affiderà ad un laboratorio con adeguata competenza tecnica, in grado di dimostrare la necessaria preparazione e formazione continua del proprio personale, e che utilizza procedure normate e standardizzate preferibilmente quelle sottostante tabella.	Annuale
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15.02.02*			
Pneumatici fuori uso	16 01 03			
Filtri dell'olio	16 01 07*			
Batterie al piombo	16 06 01*			
Ferro e acciaio	17 04 05			
Fanghi delle fosse settiche	20 03 04			
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	16.02.14			
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	16.02.13*			
Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	08 03 18			
Imballaggi in materiali misti	15 01 06			
Plastiche e gomme	16 01 19			
Rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	10 13 04			
Materiale ferroso	19 12 02			
Materiale non ferroso	19 12 03			
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	19 12 12			
Imballaggi in carta e cartone	15 01 01	Valutata merceologicamente la correttezza dell'attribuzione di un determinato CER, nessuna caratterizzazione chimica si rende necessaria.		
Imballaggi in plastica	15 01 02			
Imballaggi in legno	15 01 03			
Imballaggi metallici	15.01.04			
Rifiuti urbani non differenziati	20 03 01			



Vetro	20 01 02	
Alluminio	20 01 40	
Plastica	20 01 39	
Carta e cartone	20 01 01	

Tabella 9- Metodi analitici

PARAMETRI	METODICHE ANALITICHE APPLICATE	PARAMETRI	METODICHE ANALITICHE APPLICATE
pH	CNR-IRSA 1 Quad. 64 vol. 3 -85 + APAT CNR-IRSA 2060 man. 29/2003	SOLVENTI ORGANICI AROMATICI	
Residuo a 105°C	CNR-IRSA Quad. 64 vol. 2-1984	Benzene	EPA 5021A 2003+EPA 8260C 2006
Residuo a 600°C	CNR-IRSA Quad. 64 vol. 2-1984	Toluene	
COD	APAT CNR-IRSA 5130	Etilbenzene	
Punto di infiammabilità	UNI EN ISO 2719:2005	o-xilene	
Densità	M.I. (gravimetrico)	m-xilene	
COMPOSTI INORGANICI		p-xilene	
Alluminio	EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	Stirene	
Antimonio	EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	Cumene	
Arsenico	EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	BTEX	
Bario	EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	SOLVENTI ORGANICI CLORURATI	
Cadmio	EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	Clorometano	EPA 5021A:2003+EPA8260C:2008
Cobalto	EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	Vinile cloruro	
Cromo (CrVI)	CNR-IRSA 1 Quad. 64 vol. 3-1986, met.16	Diclorometano	
Cromo totale	EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	1-1-dicloroetilene	
Ferro	EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	Trans-1-2-dicloroetene	
Manganese	EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	Triclorometano	
Mercurio	EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	Tetraclorometano	
Nichel	EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	1,1-dicloroetano	
Piombo	EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	Tricloroetilene	
Rame	EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	1,2-dicloropropano	
Selenio	EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	Bromodicloropropano	
Stagno	EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	Dibrometano	
Zinco	EPA 3050B 1996+EPA 6010C 2007	Tetracloroetilene	



Amianto (fibre)	D.M. 06/09/94 G.U. 288 del 10/12/1994	Clorobenzene
-----------------	---------------------------------------	--------------

Continua Tabella 9 – Metodi analitici

PARAMETRI	METODICHE ANALITICHE APPLICATE	PARAMETRI	METODICHE ANALITICHE APPLICATE
DIBENZODIOSSINE/FURANI POLICLORURATI (PCDD/PCDF)		Bromofornio	EPA 5021A:2003+EPA8260C:2008
2,3,7,8-tetraclorodibenzodiossina	EPA 1613B - 1994	Bromobenzene	
1,2,3,7,8-pentaclorodibenzodiossina	EPA 1613B - 1994	1,3,5-trimetilbenzene	
1,2,3,4,7,8-esaclorodibenzodiossina	EPA 1613B - 1994	1,2,4-triclorobenzene	
1,2,3,6,7,8-esaclorodibenzodiossina	EPA 1613B - 1994	IDROCARBURI POLICICLICI AROMATICI	
1,2,3,4,6,7,8-esaclorodibenzodiossina	EPA 1613B - 1994	Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA Totali	UNI EN 15527:2008 + EPA 3550C:2007 + EPA3630C:1996+EPA8270D:2007
Octaclorodibenzodiossina	EPA 1613B - 1994	IDROCARBURI	
1,2,3,7,8-Pentaclorodibenzofurano	EPA 1613B - 1994	Idrocarburi leggeri (C5-C8)	EPA 5021A:2003+EPA 8015D:2003
2,3,4,7,8-Pentaclorodibenzofurano	EPA 1613B - 1994	Idrocarburi pesanti (C10-C40)	UNI EN 14039:2005
1,2,3,4,7,8-Esaclorodibenzofurano	EPA 1613B - 1994	Idrocarburi totali	Calcolo
1,2,3,6,7,8-Esaclorodibenzofurano	EPA 1613B - 1994	INQUINANTI ORGANICI PERSISTENTI	
2,3,4,6,7,8-Esaclorodibenzofurano	EPA 1613B - 1994	Pentaclorobenzene	Pentaclorobenzene
1,2,3,7,8,9-Esaclorodibenzofurano	EPA 1613B - 1994	Esaclorobenzene (HCB)	EPA 3550C 2007 + EPA8270D 2007
1,2,3,4,6,7,8-Eptaclorodibenzofurano	EPA 1613B - 1994	Policlorobifenili (PCB)	EPA 3550C 2007 + EPA8270D 2007
1,2,3,4,7,8,9-Eptaclorodibenzofurano	EPA 1613B - 1994	FENOLI	
Octaclorodibenzofurano	EPA 1613B - 1994	Fenolo totali (come C ₆ H ₅ OH)	EPA 3550C 2007 + EPA8270D 2007
Σ PCDD/PCDF I-TEQ	UNEP/POPS/COP.3/INF/2 7 -11.04.2007		



Continua Tabella 9 – PROVA DI ELUIZIONE – TEST DI CESSIONE UNI 10802:2013

PARAMETRI	METODO	PARAMETRI	METODO
Massa del campione preso in esame	Gravimetrico	Nichel (Ni)	CNR/IRSA 3220
pH (massa/volume in acqua distillata= 1/5)	CNR/IRSA 2060	Vanadio (Va)	CNR/IRSA 3310
Fluoruri (F ⁻)	CNR/IRSA 4100	Arsenico (As)	CNR/IRSA 3080
Nitrati (NO ₃ ⁻)	CNR/IRSA 4040	Cadmio (Cd)	CNR/IRSA 3120
Solfati (SO ₄ ²⁻)	CNR/IRSA 4140	Cromo totale (Cr)	CNR/IRSA 3150
Cloruri (Cl ⁻)	CNR/IRSA 4090	Antimonio (Sb)	CNR/IRSA 3060
Cianuri (CN ⁻)	CNR/IRSA 4070	Molibdeno (Mo)	CNR/IRSA 3210
Bario (Ba)	CNR/IRSA 3090	Piombo (Pb)	CNR/IRSA 3230
Rame (Cu)	CNR/IRSA 3250	Selenio (Se)	CNR/IRSA 3260
Zinco (Zn)	CNR/IRSA 3320	Mercurio (Hg)	CNR/IRSA 3200
Berillio (Be)	CNR/IRSA 3100	COD	CNR/IRSA 5130
Cobalto (Co)	CNR/IRSA 3140	Amianto	D.M. 06/09/94 G.U. 288 del 10/12/1994

Tabella 10 – MeC rifiuti

Modalità o metodologia utilizzata per la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione	Modalità di rilevamento e frequenza della quantità di rifiuti prodotti
Controllo autorizzazioni al trasporto e smaltimento delle ditte utilizzate	Registrazione settimanale dei movimenti effettuati sul registro di carico e scarico
Controllo arrivo quarta copia dei formulari alla scadenza dei 90 giorni	Monitoraggio mensile delle quantità prodotte

2.8 Rumore

Il MeC delle immissioni sonore in ambiente esterno ed abitativo prevede una serie di rilievi fonometrici eseguiti sia presso il limite di confine dell'azienda, sia in prossimità di n. 3 ricettori sensibili abitativi. Quest'ultimi devono essere eseguiti nella fascia oraria compresa tra le ore 20,00 e le 23,00, per consentire la formulazione di un parere di adeguatezza delle immissioni sonore ai limiti previsti dell'ex. art. 6 del DPCM 01 Marzo 1991 e dall'art. 3 del d.P.C.M. 14 Novembre 1997.

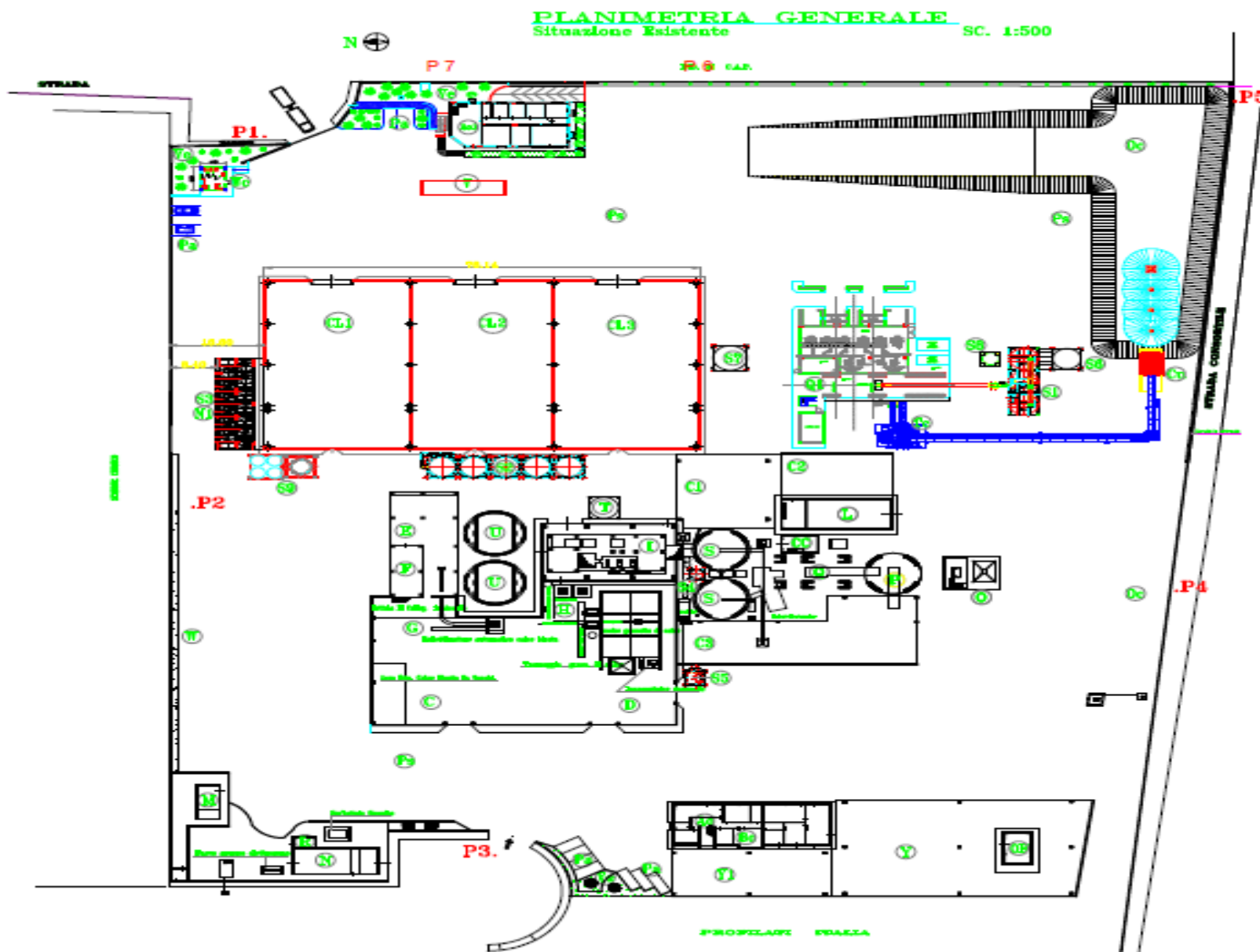
I valori acquisiti durante la campagna di misurazione verranno elaborati e confrontati con i limiti massimi di esposizione previsti dal PZA Comunale, per le diverse classi di destinazione d'uso del territorio.

Tabella 11 – MeC immissioni sonore in ambiente esterno ed abitativo

Punto di misura Diurno e Notturno		Metodologia di monitoraggio	Frequenza monitoraggio
P1A – P1B	Ambientale - Confine aziendale lato est - Ingresso	D.M. 16 marzo 1998	Annuale
P2A – P2B	Ambientale - Confine aziendale lato nord	D.M. 16 marzo 1998	Annuale
P3A – P3B	Ambientale - Confine aziendale lato ovest	D.M. 16 marzo 1998	Annuale
P4A – P4B	Ambientale - Confine aziendale lato sud	D.M. 16 marzo 1998	Annuale
P5A – P5B	Ambientale - Confine aziendale lato sud	D.M. 16 marzo 1998	Annuale
P6A – P6B	Ambientale - Confine aziendale lato est	D.M. 16 marzo 1998	Annuale
P7A – P7B	Ambientale - Confine aziendale lato est	D.M. 16 marzo 1998	Annuale



Per maggiore chiarezza si allega stralcio planimetria con indicazione dei punti di monitoraggio.



2.9 Suolo e acque sotterranee - comma 3 bis dell'art. 29-sexies del D.lgs. 152/06 -

L'azienda prevede, a far data del rilascio del Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale specifici controlli delle acque sotterranee e del suolo con questa cadenza:

- ✓ acque sotterranee entro 5 anni a far data del rilascio del nuovo Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale
- ✓ suolo entro 10 anni a far data del rilascio del nuovo Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale

Allo stato attuale non sono state emanate linee guida o regolamenti specifici circa la strategia da seguire per i campionamenti di acqua e suolo previsti dal comma 3-bis dell'art. 29-sexies del D.lgs. 152/06, pertanto si ritiene opportuno, in senso cautelativo, seguire quanto disposto dal D.M n. 104 del 15.04.2019 relativamente ai criteri generali per la caratterizzazione delle acque sotterranee e del suolo.

3. Condizioni di esercizio attività di coincenerimento

- ✓ Saranno adottate tutte le precauzioni necessarie riguardo alla consegna, alla ricezione, alla movimentazione e pretrattamento dei rifiuti per evitare gli effetti negativi sull'ambiente e ridurre al minimo qualsiasi tipo di emissione, in particolare i rifiuti di legno arrivano sotto forma di cippato, e la loro natura è tale da escludere la produzione di emissioni nocive; il pretrattamento (macinazione) avviene in un capannone chiuso e dotato di un sistema di aspirazione con un filtro a maniche.
- ✓ L'impianto verrà gestito in modo da ottenere un bassissimo tenore di incombusti, d'altronde la natura del rifiuto e la natura del processo sono tali da garantire un tenore di incombusti trascurabile.

- ✓ Il forno e la stessa natura del processo sono tali da garantire che i gas prodotti dal coincenerimento dei rifiuti siano portati, in modo controllato ed omogeneo, ad una temperatura di almeno 850°C per almeno due secondi, inoltre all'interno del forno è prevista una termocoppia... che misurerà in continuo la temperatura.
- ✓ Nelle fasi di avviamento e di arresto del forno, per garantire l'innalzamento ed il mantenimento della temperatura minima di 850°C per almeno due secondi, durante tali operazioni, e fintantoché vi siano rifiuti nella camera di combustione, il forno sarà alimentato a metano. Tale scambio di alimentazione avverrà, in generale, per tutte le "OTNOC" (Other Than Normal Conditions), condizioni di esercizio di non normale funzionamento.
- ✓ Tutto il calore liberato dal processo di coincenerimento verrà utilizzato per la calcinazione del calcare, e la temperatura dei fumi uscenti dal forno sarà inferiore a 100°C.

4. Procedure di gestione in condizioni diverse da quelle di normale esercizio

FORNO CIMPROGETTI CON ALIMENTAZIONE A BIOMASSA TRATTATA (RIFIUTI LIGNEI NON PERICOLOSI)
Fase di avvio
La fase di avvio avverrà con combustibile Metano, così come in caso di riavvio dovuto ad un fermo impianto per manutenzione straordinaria, e soltanto quando tutti i parametri operativi indicano che la combustione è a regime si passerà ad alimentare lo stesso con "biomassa trattata". In particolare, prima di alimentare il forno a biomassa trattata e per evitare emissioni anomale, saranno controllati i seguenti parametri: <ul style="list-style-type: none">✓ Temperatura camera combustione > 900 °C✓ % di Ossigeno camera di combustione ≥ 6%✓ Tempo di residenza gas incombusti interno camera di combustione > 2 secondi✓ controllo del processo di combustione attraverso il monitoraggio in continuo dei parametri polveri totali, NO_x; CO; O₂
Fermo impianto
Una volta avviato il forno non viene mai fermato, salvo manutenzione straordinaria non possibile da effettuare con il forno in funzione. Difatti il forno lavorerà 24 h al giorno per 365 gg all'anno (in continuo). Nelle eventuali fasi di arresto del forno, per garantire l'innalzamento ed il mantenimento della temperatura minima di 850°C per almeno

due secondi, durante tali operazioni, e fintantoché vi siano rifiuti nella camera di combustione, il forno sarà alimentato a metano.

Malfunzionamento

Il forno è gestito da un sistema computerizzato di controllo che è progettato, tra l'altro, per l'alimentazione continua e costante del rifiuto. Il suddetto sistema di controllo è programmato per l'arresto automatico dell'alimentazione dei rifiuti, e per il passaggio alla combustione con gas naturale, in occasione delle fasi di avvio, arresto e, in generale, per tutte le "OTNOC" (*Other Than Normal Conditions*, condizioni di esercizio di non normale funzionamento).

In caso di malfunzionamento. Il forno viene immediatamente depressurizzato e si procede a scaricare la calce prodotta durante il ciclo di combustione. I fumi di combustione vengono fatti fluire attraverso il canale di collegamento nel tino n.2 non più in preriscaldamento, per poi essere emessi in atmosfera previo abbattimento degli'inquinanti.

5. Condizione Ambientale N. 6 – D.D. n. 237/2021 - verifica di assoggettabilità a VIA integrata con la Valutazione di Incidenza.

Controllo dei rifiuti non pericolosi da utilizzare come combustibile

La I.C.C. utilizzerà esclusivamente rifiuti con codice EER 191207 (legno prodotto dal trattamento meccanico dei rifiuti diverso da quello di cui alla voce 191206) in forma di "cippato" provenienti dalla propria unità produttiva presente nell'area industriale di Buccino ed abilitata al trattamento di rifiuti di legno non pericolosi.

Pertanto:

In considerazione delle procedure di controllo della qualità adottate in tale unità produttiva, la qualità del rifiuto che perverrà all'impianto sarà costantemente verificata.

La natura dei rifiuti che saranno utilizzati e il trattamento a cui tali rifiuti saranno sottoposti (controllo di qualità e cippatura nell'unità di trattamento dei rifiuti e macinazione fine nell'installazione in esame) garantiranno in merito alla loro adeguatezza per il processo di calcinazione.

Le procedure di controllo e le verifiche effettuate presso l'installazione garantiranno in merito alla composizione chimica dei rifiuti che saranno utilizzati.

La I.C.C. procederà ad una verifica semestrale delle caratteristiche chimiche del rifiuto utilizzato, in particolare con riferimento ai contenuti di alogeni, metalli (tra cui cromo totale, piombo, cadmio, mercurio, tallio) e zolfo.



6. Analisi chimica su campioni di rifiuti lignei, provenienti da attività di recupero, da utilizzare come combustibile.

Parametro analitico	u.m.	Frequenza
Arsenico	mg/kg	semestrale
Cadmio	mg/kg	semestrale
Cromo totale	mg/kg	semestrale
Mercurio	mg/kg	semestrale
Nichel	mg/kg	semestrale
Piombo	mg/kg	semestrale
Rame	mg/kg	semestrale
Selenio	mg/kg	semestrale
Tallio	mg/kg	semestrale
Cloro	%	semestrale
Zolfo	%	semestrale
Composti organo alogenati	mg/kg	semestrale
Difenilmetano diisocianato	mg/kg	semestrale
Formaldeide	mg/kg	semestrale